

Irca dona una cesta alimentare per le famiglie in difficoltà

Pubblicato: Mercoledì 23 Settembre 2020



Si dice che non tutti i mali vengano per nuocere. E come spesso accade i detti popolari nascondono sempre un nocciolo di verità. Se il male però si chiama **Covid-19** e la dimensione del suo impatto è drammaticamente collettiva, allora anche l'altra faccia della medaglia, cioè quella che non nuoce, dovrà esserlo.

«**Come posso aiutare la comunità** in questo momento di sofferenza?». La domanda che si è posto **Paolo Perego**, amministratore delegato di **Irca**, grande azienda di Gallarate specializzata nella produzione di prodotti per la panificazione e la pasticceria, è andata proprio in quella direzione.

Una realtà che ha alle spalle **un secolo di storia** e dà lavoro a quasi **400 persone** può fare almeno **tre cose**: la **prima** è **sensibilizzare i propri collaboratori** rispetto ai bisogni della collettività, la **seconda** è **fare rete** con le associazioni, le aziende e i comuni del territorio, la **terza** è **mettere sul piatto delle risorse** invitando altre imprese a fare altrettanto.

Un tris che Perego ha calato senza esitare, lanciando un'iniziativa di solidarietà di **raccolta fondi tra i propri dipendenti**, a cui naturalmente partecipa l'azienda stessa, ottenendo il patrocinio del **comune di Gallarate** e coinvolgendo l'**associazione Banco per la famiglia** "Madre Teresa di Calcutta" che da quasi trent'anni assiste oltre **150 famiglie bisognose del Gallaratese**.

«Esiste un mondo di povertà che nemmeno immaginiamo – ha detto Perego -. Avendo passato sei anni della mia vita in **Brasile** mi sono ricordato che le aziende hanno l'obbligo di dare a ogni dipendente la cesta basica che contiene beni alimentari come riso, fagioli, crema de leche, che corrisponde al paniere

di beni per calcolare l'inflazione. È così che nasce questa iniziativa».

Irca donerà una cesta alimentare per ogni dipendente all'associazione **Banco per la famiglia** che provvederà a sua volta, insieme ad altre realtà caritatevoli, a distribuirle ai **nuclei famigliari bisognosi**. «Quando sono diventato sindaco – ha aggiunto **Andrea Cassani** primo cittadino di Gallarate – sono venuto a conoscenza di sacche di povertà della nostra città che mai avrei immaginato e quelle che erano ancora border line in questa fase sono esplose».

L'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, come ha confermato il vicesindaco di Gallarate **Francesca Caruso**, ha fatto esplodere le richieste di aiuto e il protrarsi della crisi in prospettiva farà crescere questa domanda. I numeri elencati da **Antonio Bonicalzi**, presidente del Banco per la famiglia, lasciano pochi dubbi sulla necessità di un'iniziativa come quella lanciata da Irca. «I nostri volontari danno sostegno a **1241 persone, di cui 883 adulti e 358 bambini**, assistiamo anche famiglie dei comuni vicini a Gallarate. Consegniamo un pacco mensile che permette di fare un pasto al giorno con tutti i nutrienti necessari. Una scelta che abbiamo fatto per responsabilizzare le persone che lo ricevono».

L'appello fatto da Irca è già stato raccolto da **Renato Chiodi** presidente di Ascom Gallarate e dall'Unione degli industriali della provincia Varese. «È un'iniziativa scalabile e replicabile – ha concluso **Giovanna Anzini** di Univa -. L'impresa è lo scrigno che custodisce i valori sociali che si devono esprimere sul territorio».

Per chiunque volesse donare un cesto alimentare può farlo attraverso il conto corrente intestato al comune di Gallarate **IT87F0311150240000000025251**

Isacco e i biscotti di Cristiano Ronaldo

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it